

Verbale n. 2/2023
Riunione del 15.02.2023

Il giorno 15 febbraio 2023 alle ore 9:00 si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno, di cui alla convocazione prot. n. 54337 del 10.02.2023:

1) Confronto su attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2023-2025.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti apre la seduta, salutando i presenti e dando il benvenuto al rappresentante ANIEF.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ricorda che l'incontro è stato richiesto da CGIL e l'Amministrazione ha deciso di accogliere tale richiesta in un'ottica di condivisione, anche se la materia non sarebbe oggetto di confronto.

CECCARELLI Fabio – RSU ringrazia l'Amministrazione, consapevole che il Piano non è materia di confronto. Data l'importanza del tema, preso atto delle ultime informative dell'Amministrazione al riguardo, ritiene necessario ricordare le prese di posizione della CGIL nel tempo.

Già nel corso della discussione della legge di bilancio 2021 (S.A. 28 dicembre 2020) fu chiesto ai vertici dell'Ateneo di farsi portavoce presso MUR, CRUI e CODAU della richiesta di un piano straordinario per il personale TAB/CEL analogo a quello per i docenti. Anche grazie alle sollecitazioni sindacali a livello nazionale è arrivato il piano straordinario.

Nella seduta del SA del 26 luglio scorso, CGIL aveva invitato l'Amministrazione ad avviare un ragionamento sulla parte dei 45 punti organico del piano straordinario di reclutamento 2022/2023 da destinare al personale TAB/CEL.

Nell seduta del SA del 29 novembre scorso, in cui parte dei punti organico suddetti sono stati assegnati al personale docente, il rappresentante del personale Massimo Lacquaniti ha preso una posizione netta, astenendosi.

L'Amministrazione ha successivamente trasmesso due informazioni, del 25 gennaio sul Piano triennale di fabbisogno di personale 2023/25 e del 8 febbraio sull'attuazione dello stesso Piano, con la destinazione dei P.O. ordinari del contingente 2022 e straordinari del DM 445/22, in riferimento alle quali CGIL ha ravvisato l'esigenza di un'analisi delle decisioni assunte dall'Amministrazione, ritenendo le informazioni ricevute non complete ed esprimendo preoccupazione per i dati trasmessi dalla stessa. In particolare, rileva che nel 2022, per la prima volta, il numero dei docenti (988) supera quello personale TAB/CEL (934), che negli ultimi quattro anni è diminuito di 133 unità e negli ultimi otto anni di oltre 200. Risultano da dicembre 2022 ulteriori riduzioni, pertanto CGIL chiede di conoscere il dato aggiornato.

Esprime preoccupazione per la tendenza alla fuga dei colleghi verso altre Amministrazioni, così come per l'incremento dei carichi di lavoro del personale, spesso sottoinquinato e demotivato.

Chiede di avere un riepilogo aggiornato sulla situazione dei punti organico impegnati nel precedente triennio e di quelli che residuano per il personale TAB/CEL.

La valutazione di CGIL sull'assegnazione complessiva di P.O. non è negativa, 22,59 sono uno stanziamento importante, anche in considerazione del fatto che fino al 2026 ci saranno ulteriori risorse straordinarie che potranno finalmente

mettere in sicurezza l'Amministrazione e dare a tutto il personale quelle risposte rispetto alle legittime aspettative di crescita professionale e carriera.

Chiede di sapere se le richieste avanzate in più occasioni dalla FLC CGIL sono state prese in considerazione.

Del piano triennale 2023-2025 apprezza l'utilizzo del Regolamento per la mobilità interna, l'utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti, la trasformazione a tempo pieno dei contratti part-time, la programmazione di reclutamento di personale CEL, l'attenzione alle progressioni verticali in ambiti operativi amministrativi nonché in ambiti operativi tecnici, sia per l'Amministrazione centrale che per le strutture decentrate.

Valuta, invece, negativamente il fatto che l'Amministrazione non avverta l'esigenza di reclutamento e di progressioni verticali nell'area bibliotecaria, di particolare importanza per i Dipartimenti di area giuridico-umanistica.

Ricorda che il personale TAB/CEL ha grandi aspettative sulle progressioni verticali.

In mancanza del nuovo CCNL, in ritardo rispetto alle attese, ritiene necessario iniziare a programmare le PEV 2023, oltre ad effettuare quelle già programmate per il 2022. Chiede che siano bandite contemporaneamente sia le PEV 2022 che 2023, sia per le esigenze dell'Amministrazione centrale che per le strutture decentrate, chiedendo notizie sulla eventuale programmazione di queste ultime.

Chiede inoltre che le eventuali economie sui 31.5 P.O. assegnati al personale docente (qualora risultassero vincitori professori già nei ruoli dell'Ateneo), dato che gli stessi devono essere utilizzati comunque con prese di servizio entro il 30/10/2024 altrimenti andrebbero persi, possano essere utilizzate per ulteriori PEV, qualora se ne verificasse l'esigenza e fosse tecnicamente possibile.

Invita a trovare tutte le possibili soluzioni per valorizzare il personale anche in termini di prospettiva di carriera, per conciliare le esigenze di vita-lavoro con quelle di efficienza dell'Amministrazione e ad attivare tutte le azioni possibili di sostegno al reddito del personale, incrementando il Fondo e anche con le azioni di welfare.

Rappresenta la difficoltà nell'interpretare ancora positivamente alcune parole spesso utilizzate dal Magnifico Rettore negli ultimi tre anni, quali "comunità" e "condivisione".

Dichiara che in una Comunità tutte le componenti si riconoscono pari dignità, si danno una mano, si ascoltano e si confrontano nel merito dei temi, sono disponibili a rinunciare a qualcosa per il bene comune. La condivisione poi non è da confondersi con l'aver la stessa opinione o essere d'accordo a tutti i costi.

CGIL dà a questo termine una connotazione chiara, crede nel confronto costruttivo tra diversi punti di vista, cercando di arrivare a posizioni condivise quando possibile. A volte può non essere possibile arrivare a posizioni comuni, a volte può essere necessario mettere in campo azioni di pressione, anche conflittuali, per ottenere risultati, è stato fatto e si continuerà a farlo se necessario, sempre nel rispetto delle persone e dei reciproci ruoli.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti osserva che il senso di comunità e condivisione è sempre stato presente. Richiama le criticità derivanti dalla riduzione del personale docente e quanto fatto dall'Amministrazione per il PTA: ricorda le linee guida, le provvidenze, i bonus etc. .

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che i segnali e le azioni poste in essere dall'Amministrazione sono stati concreti e significativi, rispetto alla situazione di partenza. Sulle PEV, ritiene che possano essere portate avanti insieme. Ricorda che nell'ultimo incontro aveva rappresentato l'opportunità della

collaborazione dei sindacati per l'approvazione del nuovo regolamento PEO, che rappresenta un obiettivo per l'Amministrazione.

In riferimento ai criteri utilizzati per dividere il contingente a valere sul piano straordinario, chiarisce che si è usato un criterio proporzionale.

Quanto all'utilizzo delle economie dei concorsi in atto, precisa che le economie dei concorsi PTA in atto verranno certamente riassegnate ai PTA.

Con riferimento alle strutture decentrate, informa che l'Amministrazione ha raccolto le proposte dei dipartimenti per le PEV, ritenendo che si possa a breve andare in delibera per la programmazione del fabbisogno dei dipartimenti.

Evidenzia che occorre evitare la proporzione docente -pta come 1 a 1 e che va monitorato l'indice del costo del personale, sul quale incide particolarmente il personale docente, sotto il profilo del costo degli scatti. Per mantenere il rispetto dell'indice sotto l'80% si sta pensando di rivedere il regolamento degli scatti del personale docente.

Precisa che sulle proposte dei dipartimenti sarà necessario un incontro con i direttori, in quanto quello che è stato trasmesso non è esattamente quello che era stato richiesto. Rispetto alle richieste del personale per i laboratori, ad esempio, osserva che molti laboratori potrebbero lavorare anche in modo integrato. Gli incontri con i direttori saranno finalizzati a capire le effettive necessità. Nel mese di marzo, dopo l'incontro con i direttori, verrà ridefinito il disegno complessivo, che verrà presentato; entro giugno si ritiene di poter chiudere i concorsi in atto.

PIETROLATA Letizia – C.I.S.L. SCUOLA ricorda che CISL in data 8 febbraio ha inviato un documento contenente una serie di proposte e richieste, tra cui il tema delle PEV del personale TAB.

Chiede se con questa programmazione i punti organico di cui al DM 445/2022 siano stati esauriti o ne residuo.

Richiama le linee guida che fanno parte del PIAO; non spetta alle organizzazioni sindacali di individuare le esigenze di personale, è un compito dell'Amministrazione; CISL ha interesse ad incrementare l'organico PTA, la carenza di personale appesantisce i carichi di lavoro.

CISL ritiene che le PEV rappresentino la priorità. A ciò si lega la richiesta contenuta nel documento trasmesso da CISL, di assegnare la metà dei punti organico di cui al DM 445/2022 al personale TAB/CEL, al fine di dare rilievo alle PEV. Ricorda che CISL ha abbozzato anche una proposta sulle modalità, ipotizzando il corso-concorso, collegando la progressione di carriera ad un percorso formativo.

Esprime parere certamente positivo sull'assegnazione dei 13.50 punti organico al PTA, auspicando che ce ne siano altri, al fine di consentire una adeguata progressione di carriera del personale interno.

ROSIGNOLI Stefania - FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. rende noto che UIL è abbastanza soddisfatta del piano trasmesso dall'Amministrazione. Relativamente alle PEV, UIL ritiene opportuno aspettare il nuovo CCNL, in cui verrà anche normata la parte relativa al titolo di studio richiesto.

FAGOTTI Giuseppina – FLC CGIL condividendo quanto rappresentato da Ceccarelli nel proprio intervento, rimarca che la FLC CGIL ha richiesto il presente incontro dopo l'informativa trasmessa dall'Amministrazione per avere informazioni più esaustive di quelle ricevute, tali da consentire di entrare nel merito. Riguardo le norme sul confronto, ricorda che è proprio questo Ateneo, tramite gli "avvisi comuni" di cui all'art. 112 del Regolamento generale, ad essersi dotato di uno strumento di vera condivisione, che sarebbe stato auspicabile

attivare già da tempo, vista la portata di questa grande opportunità per il personale rappresentata dal Piano straordinario del Ministro Messa, il primo ad essere destinato anche al PTAB/CEL. Ricorda che le aspettative del Personale sono alte, che sono trascorsi ben 18 anni dall'ultima progressione verticale all'Università di Perugia e che il sotto-inquadramento è diventato un grande problema e fonte di disagio lavorativo. Chiede quindi di conoscere lo stato dell'arte relativamente ai punti organico, quanti ne sono stati utilizzati, quanti ancora da utilizzare e con quali tempi, compresi i 9,09 del contingente 2022, visto che nell'informativa del 25 gennaio u.s. ci si informa che nel 2023 verrà data priorità all'utilizzo delle risorse del DM 445.

Realizzare un confronto significa avere la conoscenza di quale sia il piano organico che l'Ateneo immagina per le assunzioni e per le PEV, non solo a breve termine, ma anche a regime, per poi valutare e fare proposte. Per le PEV dobbiamo capire se l'Amministrazione vuol salvaguardare la possibilità e l'opportunità di partecipare anche a chi non ha il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, visto che la normativa nel frattempo è cambiata e che occorre solo aspettare il nuovo CCNL per la sua applicazione. Sapere quindi quanti sono i posti, di quale categoria ed area, in che tempi, in quali settori e quali sono gli esiti delle priorità di fabbisogno espresse dai Dipartimenti, quali sono le scelte adottate e perché.

Se è vero che è in capo al Direttore Generale individuare le necessità e fare una proposta, è anche vero che è importante che il confronto sia reale e approfondito, altrimenti è solo una presa d'atto, non una condivisione.

La FLC CGIL chiede quindi, da oggi, di entrare nel merito, avere la consapevolezza del piano nella sua interezza, quali parametri siano stati adottati per la quantificazione dei 13.50 P.O. e se questa sia stata calcolata sulla base dei pensionamenti, Ritiene che il punto focale sia costituito dalla definizione dei criteri. A tal proposito reputa che l'ultima informativa avrebbe dovuto declinare le enunciazioni prospettate a grandi linee nel documento del 25 gennaio sul fabbisogno con le linee di intervento, numeri e destinazioni di assunzioni e PEV. Condivisione che prima non è stata possibile perché la proposta di programmazione triennale e annuale del 25 gennaio è stata invece approvata dagli Organi senza il confronto con le OO.SS.

Come anticipato da Ceccarelli, FLC CGIL ripropone le richieste già presentate nel corso degli anni per il PTA e che sono ancora senza risposta. La CGIL ritiene che certe situazioni e criticità, sempre più pressanti, non si debbano più trascurare procedendo con assunzioni per lo stabulario e le portinerie - che dovrebbero diventare punti di Front Office più consoni alle esigenze della didattica - nelle biblioteche, di CEL, nei tanti laboratori rimasti senza RUL. Alcune di queste situazioni potranno essere sanate con le PEV, risolvendo in parte il problema del sotto inquadramento, diventato insostenibile.

Strettamente collegato a questo sono le nuove procedure comparative riservate di cui all'art 52, comma 1 bis, del D.Lgs. 165/2001, ritiene necessario capire come l'Amministrazione possa e voglia procedere. Osserva che non si può nemmeno escludere dalle PEV il personale che non ha il titolo per l'accesso dall'esterno, ma che ha acquisito una professionalità in tanti anni, è necessario quindi approfondire e condividere un percorso che metta in sicurezza i contingenti di PO, sia ordinari che straordinari, con l'esigenza rappresentata.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce che allo stato attuale ciò non è possibile.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS ritiene che le problematiche fin qui presentate dalle OO.SS. rientrino in una visione generale del futuro

dell'Ateneo. Perugia è una città universitaria, occorre un progetto ad ampio respiro. Propone di costituire un tavolo tra le OO.SS. per la presentazione di proposte condivise.

D'ADDIO Carlo - ANIEF ringrazia l'Amministrazione per la tempestiva risposta alla richiesta di accreditamento. Ringrazia altresì la DG per l'excursus fatto sulla materia del reclutamento. Apprezza il fatto che le risorse del DM 445/2022 siano state destinate al PTA. Ritieni indispensabile l'utilizzo al meglio delle risorse destinate al personale, sia per il reclutamento che per le PEV, anche al fine del mantenimento della proattività delle persone. Osserva che mettere a fattore comune il personale di laboratori presuppone una valutazione puntuale dei carichi di lavoro del personale.

Chiede la trasmissione della documentazione già inviata alle OO.SS.

BERNABEI Fabiana - FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. ribadisce che UIL ritiene importante attendere la chiusura del CCNL, prevista per maggio. Propone che si proceda a chiudere le procedure di reclutamento in essere, ma chiede di attendere il CCNL per le PEV, al fine di consentire la partecipazione anche a chi non ha il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

FIORETTI Bernard - SNALS CONFISAL concorda con quanto detto dai colleghi, rileva che in questo momento i laboratori di ricerca delle Università potrebbero avere un impulso importante, potrebbero essere riqualificati, anche reclutando persone di valore, che abbiano titoli adeguati. Sotto questo profilo il 2023 è un anno strategico, pertanto sarà effettuato un monitoraggio, al fine di verificare che sia data adeguata attenzione alla ricerca scientifica.

SERENELLI Francesca - RSU richiama l'intervento fatto nella seduta di contrattazione dello scorso anno cui aveva partecipato il Magnifico Rettore, nel corso della quale il Rettore aveva fatto riferimento alla necessità di recuperare una visione condivisa e non parlare di "centro" e "periferia".

Relativamente ai Centri, e in particolare al CSB, rileva che nelle linee guida non si fa riferimento ai bibliotecari. Chiede se si procederà ad una rivalutazione delle esigenze delle biblioteche, anche alla luce delle richieste degli studenti, che evidenziano come il personale delle cooperative non sia sufficiente. Osserva che le biblioteche rappresentano servizi cruciali, al pari dei laboratori.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che in ordine alle biblioteche occorre un lavoro più articolato. Non è solo un problema di fabbisogno del personale, occorre ripensare anche il funzionamento delle biblioteche, la loro dislocazione logistica. Analogo lavoro va fatto per il CLA. In entrambi i casi, al di là delle richieste, occorre valutare anche come incidere sulla organizzazione ottimale delle strutture e del personale.

SERENELLI Francesca - RSU osserva che il reclutamento va certamente collegato alla riorganizzazione delle strutture e che va ripensato, al fine di rivalorizzarlo, il servizio fornito dalle biblioteche; la stessa struttura fisica che può essere attrattiva, se di qualità. Se è vero che le biblioteche non possono essere aule studio, occorre comunque ripensarle in funzione anche delle esigenze attuali degli studenti rispetto ai servizi bibliotecari.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo condivide l'esigenza di ripensare gli spazi e le funzioni delle biblioteche, stante il fatto che oggi esistono sistemi di

consultazione diversi; si deve valutare se alcuni spazi possano essere ripensati in vista di funzioni diverse.

Chiarisce che l'Amministrazione deve comunque rispettare delle priorità di intervento. Negli anni è mancata nell'Ateneo l'attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture. Occorre partire dalla messa in sicurezza, nel rispetto dei termini di legge.

FAGOTTI Giuseppina – FLC CGIL comunica che questa è stata l'ultima riunione di contrattazione decentrata alla quale ha partecipato quale delegata della FLC CGIL Regionale. Ha infatti deciso di chiudere questa lunga e importante esperienza, iniziata come RSU e durata per più di 25 anni nei vari ruoli, non solo per motivi personali ma anche perché ritiene opportuno dare il giusto spazio ad altri colleghi che ne hanno tutte le capacità, le qualità e l'indispensabile passione. Saluta e ringrazia quindi sia la Governance che i colleghi delle altre OO.SS. e RSU. Un particolare ringraziamento alle colleghe/i dell'Ufficio Relazioni sindacali e dell'Amministrazione centrale per la collaborazione e la gentilezza che non è mai mancata da parte loro.

Ringrazia tutti quelli che hanno voluto condividere con lei e con la FLC CGIL un percorso, a tratti faticoso, ma importante, per il bene del Personale e dell'Università di Perugia ed augura a tutte/i un proficuo lavoro.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Mario Tosti ringrazia Fagotti per la presenza e la disponibilità dimostrata nel tempo.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 10:20.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. Mario Tosti - Delegato del Rettore F.to Mario TOSTI

Dott.ssa ANNA VIVOLO - Direttore Generale F.to Anna VIVOLO

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea F.to Andrea BELLINO

BUSINELLI Stefania

CECCARELLI Fabio F.to Fabio CECCARELLI

CICIONI Roberto F.to Roberto CICIONI

DATTINI Valentina Dichiarazione di concordanza (all. n. 1)

FRITTELLA Giovanni F.to Giovanni FRITTELLA

GIANNONI Maurizio Dichiarazione di concordanza (all. n. 2)

MONTANARI Carlo	Dichiarazione di concordanza (all. n. 3)
RENGA Marco	Dichiarazione di concordanza (all. n. 4)
SANTONI Andrea	_____
SEGOLONI Marco	F.to Marco SEGOLONI
SERENELLI Francesca	F.to Francesca SERENELLI

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L.	F.to Giuseppina FAGOTTI
C.I.S.L. SCUOLA	Dichiarazione di concordanza (all. n. 5)
FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A.	F.to Stefania ROSIGNOLI
SNALS CONFSAL	F.to Bernard FIORETTI
F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS	Dichiarazione di concordanza (all. n. 6)
ANIEF	Dichiarazione di concordanza (all. n. 7)